

TORINO IN DECLINO La replica di Appendino alle accuse degli ex sindaci Pd alla presentazione di FaciliToxTo

Un milione alle imprese di periferia «La nostra risposta sono i progetti»



Appendino risponde a Chiamparino parlando di investimenti sulle periferie

→ «Alle polemiche noi rispondiamo con i progetti». È secca la replica della sindaca Chiara Appendino alle tante accuse che si sono rincorse nel weekend dopo la presentazione del **rapporto Rota**, che ha raccontato una città in declino economico. Lo ha fatto a margine della conferenza del progetto FaciliToxTo, che stanziava un milione e 250mila euro dei fondi Axto per supportare le imprese che lavorano nelle periferie torinesi.

«Non ci sono le stesse risorse degli anni '90. E qui il tema non è il coraggio di affrontare le persone, ma la crisi», ha

aggiunto Appendino. Il riferimento è prima alle accuse dell'ex sindaco Valentino Castellani, poi all'imbeccata del presidente della Regione, Sergio Chiamparino, che sabato, al Colosseo, ha messo fine al feeling che si era creato tra loro e l'ha provocata così: «Non dico di non aver fatto errori, ma abbiamo lavorato per garantire il futuro. Io sono disposto a un confronto pubblico: lei ha il coraggio?». Perché sui dati presentati alla Biblioteca Nazionale e sul bilancio comunale, la giunta a 5 Stelle e quella Pd dell'ultima legislatura non hanno fatto altro che rimbalsarsi le colpe per tutto la scorsa settimana. E se da un lato i pentasellati addossano al centrosinistra la responsabilità dei tagli annunciati per sistemare i conti in rosso, dall'altra gli ex sindaci di sinistra hanno rispedito le accuse al mittente: «Avete sempre voluto la declassifica».

Accuse che la sindaca non accetta. «Stiamo lavorando - ha ribattuto - per far sì che la città, che ha sofferto più di altre, possa cogliere i segnali della ripresa. Continuare a guardare al passato non ci aiuta: noi lavoriamo per il futuro e questa

iniziativa è un pezzo di futuro per la città». FaciliToxTo parla di lavoro e ha come obiettivo quello di contrastare i processi di desertificazione e impoverimento delle periferie. I fondi, infatti, sono destinati a circa 40 imprese che si trovano a Nizza Millefonti, Mirafiori sud, Barriera di Milano e Aurora e che vogliono rivitalizzare quelle aree con progetti creativi. Le modalità di aiuto del Comune alle aziende sono due: «Un 30% dell'investimento - ha spiegato l'assessore con delega al Lavoro Alberto Sacco - sarà a fondo perduto per chi presenterà progetti innovativi, mentre il 70% verrà distribuito attraverso un finanziamento agevolato. Lo scopo è favorire lo sviluppo di idee imprenditoriali collocate nel solco dell'innovazione sociale». «Una città che guarda al futuro - ha aggiunto l'assessore alle Periferie, Marco Giusta - è una città che offre spazi per la sperimentazione».

Oltre ad un aiuto economico, il progetto offrirà alle aziende servizi di tutoraggio, promozione e formazione. «La riqualificazione dello spazio pubblico dal punto di vista materiale - ha concluso Appendino - è legata a quella sociale ed economica. Questo è uno strumento innovativo che può farci intervenire in maniera pragmatica sul territorio».

Giulia Ricci

